



POVERI-SERVI
DELLA-DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

Messaggio del Casante per la Quaresima 2020

“Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!”

(2 Cor. 6,2)



Carissimi fratelli e sorelle della **F**amiglia **C**alabriana,

La pace, l'amore e la gioia del Signore rimangano sempre nei nostri cuori!

Iniziamo oggi il percorso quaresimale, tempo forte di preparazione alla Pasqua. La Quaresima è il “momento favorevole” che la Chiesa ci offre in ogni anno liturgico. Anzitutto è una preparazione profonda alle solennità pasquali, il tempo in cui Dio dona ai suoi fedeli l'opportunità di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, per attingere ai misteri della redenzione, nella pienezza della comunione. È anche il tempo favorevole per un nuovo inizio, la strada che conduce ad una meta sicura, ad un abbraccio d'amore: la Pasqua di Risurrezione.

Noi, membri della Famiglia Calabriana, entriamo oggi in questo “tempo favorevole” con la motivazione tutta particolare del processo e del coinvolgimento di tutti verso il XII Capitolo Generale dei Poveri Servi della Divina Provvidenza. Vuole essere un tempo di preghiera, di penitenza e di carità concreta, che ci conduce ad una purificazione interiore personale e di tutta l'Opera, che è Opera di Dio.

Vorrei, con questa mia lettera, motivare tutti noi a tre gesti concreti, tangibili e di grande ricchezza spirituale che, sin dall'inizio nella tradizione della Chiesa, corrispondono al percorso quaresimale: la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

Ho sentito l'ispirazione a vivere la Quaresima di quest'anno in stretta connessione con il percorso del XII Capitolo Generale, e per questo invito tutti i membri della Famiglia Calabriana ad unirsi in un sincero cammino spirituale di purificazione e carità, perché lo Spirito Santo possa costruire in noi quella comunione che Dio vuole realizzare attraverso il tempo favorevole di grazia e di salvezza che ci offre.

Accogliendo la grazia della celebrazione del Capitolo, che già è straordinario per se stesso, e che si arricchisce con l'opportunità di incontrare Papa Francesco il giorno 9 maggio a Roma, in una udienza tutta dedicata a noi, propongo di vivere in questo modo i tre atteggiamenti significativi del periodo quaresimale:

La Preghiera intensa, come cammino di purificazione personale, comunitaria e familiare. Pregare personalmente, nelle comunità, nelle famiglie e nelle nostre attività, con una centrale attenzione all'ascolto e alla meditazione della Parola di Dio, perché lo Spirito Santo operi in noi la comunione e susciti una risposta generosa al dono della Parola con gesti di sacrificio e di carità vicendevole.

Il Digiuno, facendo dei piccoli sacrifici e rinunce, che ci impegnano personalmente, comunitariamente, nelle famiglie e nelle nostre attività ad avere uno sguardo di attenzione verso i più poveri e bisognosi. Il frutto materiale delle nostre rinunce lo consegneremo, in valore monetario, alle nostre Delegazioni.



POVERI-SERVI
DELLA-DIVINA
PROVVIDENZA

Superiore Generale

La Carità: in occasione dell'incontro con Papa Francesco, come segno di condivisione della Famiglia Calabriana, consegneremo a Lui, che ha una sensibilità particolare verso i poveri, il frutto dei nostri sacrifici, in un gesto di comunione con Lui e con tutti i poveri del mondo. Il Papa saprà come e dove destinare il frutto del nostro digiuno e sacrificio a favore dei sofferenti.



"Ecco ora il momento favorevole". Questi gesti che propongo sono profondamente spirituali e profondamente umani: creano sintonia spirituale e rapporti di comunione tra di noi e con il Pastore della Chiesa Universale, che dimostra una benevolenza particolare verso la nostra Famiglia Calabriana, accogliendoci tutti insieme, radunati dalle diverse parti del mondo, in un momento molto speciale di Opera.

Questo è un momento unico e favorevole, concesso dall'amore Provvidente del Padre, che non ci abbandona mai e ci guarda con occhi di predilezione. Penso a quanto Don Calabria gioirebbe in momenti significativi come questi. Grande grazia e grande responsabilità!

Concludendo la mia lettera, che vorrei fosse accolta e divulgata in ogni realtà dove l'Opera è presente nel mondo, vi invito a farvi promotori di questa iniziativa quaresimale molto significativa, che ci aiuterà spiritualmente nella preparazione del Capitolo e avrà una conseguenza visibile di carità e di solidarietà verso i poveri.

Accogliamo l'invito paterno che Don Calabria ci fa attraverso queste parole, pronunciate nella Quaresima del 1946: *"Siamo nella Santa Quaresima: tempo veramente accettevole, giorni di salute, questi per noi ... Viviamo in modo, o cari, che la nostra condotta, i nostri sacrifici, le nostre preghiere di questi giorni siano un contrappeso sulle bilance di Dio per attirare la sua divina misericordia; senza dire che così ci prepareremo santamente alla massima solennità cristiana, la Pasqua di Risurrezione"*¹.

Vi porto tutti nel cuore e vi auguro un buon cammino quaresimale, un tempo veramente favorevole per una trasformazione del cuore che ci faccia vivere da risorti, nella comunione fraterna.

Vi ricordo nella mia preghiera, anche voi pregate per me.

Fraternamente.

P. Miguel Tofful

Verona, 26 febbraio 2020

¹ Don Calabria, Lettera ai Religiosi XLVIII, Quaresima 1946.